

PRO CIVITATE – Guida alla Partecipazione civile.

Scrivo Bruno Cutri - www.cutri.net - www.comunita.net - www.filangieri.net

Via San Francesco 25 – Piscopio di Vibo Valentia – Tel 377 26 16 146 – Mail bruno.cutri@teleos.tv

Seminari Anthropos 2025-26

Domenica il 1° giugno 2025, a Mammola, dopo una piacevole escursione culturale a Reggio Calabria, si è tenuta l'Assemblea annuale dell'Associazione ANTRHROPOS.

Come ogni anno, questa circostanza è una ricorrenza finalizzata a individuare il tema generale, e le sue declinazioni specifiche, per la conduzione dei Seminari 2025-26.

La numerosa partecipazione e l'itinerario turistico della mattina ha consentito uno scambio di idee tra tutti gli Associati presenti, per trattare gli argomenti di interesse condiviso e formulare il piano di lavoro.

Nel corso dell'Assemblea sono emerse tra area di lavoro :

1. Un programma di approfondimento dei temi già trattati nei tre anni precedenti esplicitati dalla relazione **La Normazione sociale. Metodi religiosi e Metodi scientifici**.
2. Un programma di sviluppo per trattare le problematiche del disagio sociale, la perdita della dignità umana nelle relazioni che si sono compromesse a causa di conflitti cruenti, di malattie pandemiche e di devastazioni ambientali. La proposta è stata sintetizzata nel titolo del documento: **“La dignità della persona e le relazioni umane con le molteplici violazioni”**.
3. Un programma di sviluppo socio-economico per trattare la perdita della identità dei luoghi calabresi e dalla desertificazione dei borghi. Depauperamento del territorio. Necessità di sostenere quelle poche e coraggiose iniziative di giovani che hanno deciso di restare (Resilienza) e ricostruire le condizioni di vita basata sulle tradizioni culturali specifiche della Calabria.

La Sintesi che ho potuto ricavare mi ha indotto a declinare il seguente possibile piano di lavoro :

Titolo principale:

**Identità, Dignità, Giovani. Autodeterminazione sociale in Calabria.
Strumenti per la promozione della Cultura, della Resilienza, del Lavoro.**

Su indicazione del Presidente tutti gli Associati saranno impegnati a trovare le modalità operative per lo sviluppo dei temi specifici, la selezione degli oratori e il coinvolgimento degli studenti.

Di seguito la mia proposta di dettaglio, per :

- A. Un Seminario sulla **Identità** culturale da affidare al Prof. Saverio Di Bella ed eventuali altri relatori che conoscono la storia e l'antropologia calabrese.

- B. Un Seminario sulla **Dignità**, declinato come Disagio di genere, da affidare all'Associazione ANDE, la cui Presidente si è resa disponibile a organizzare due sessioni.
- C. Un Seminario sui **Giovani**, di cui posso farmi carico personalmente, sulla scorta del documento già presentato. Finalizzato alla attivazione del Servizio civile universale. Con la partecipazione di Esperti della Fondazione Guido GONELLA.
- D. Un Seminario sui Giovani, da affidare ad un esperto in materia di Innovazione tecnologica e sistemi di brevettazione.

Grazie per l'attenzione

Un cordiale saluto

La mia proposta per i Seminari ANTHROPOS 2025/26.

PRO CIVITATE – Guida alla Partecipazione civile.

Scrivo Bruno Cutri - www.cutri.net - www.comunita.net - www.filangieri.net

Via San Francesco 25 – Piscopio di Vibo Valentia – Tel 377 26 16 146 – Mail bruno.cutri@teleos.tv

Seminari Anthropos 2025-26

Carissimo Presidente,
un saluto affettuoso a te e a tutti gli associati.

Ritengo di fare una cosa utile inviando alcune riflessioni sul Progetto appena delineato che mi piacerebbe vedere trattato nei prossimi seminari. E che qui sommariamente propongo.

Dopo il Tema della **Pace** e dell'**Intelligenza artificiale**, il Tema dell'**Europa** è stato ampiamente trattato e prendo atto che ci sia molto materiale su cui approfondire ed operare. Come s'è visto i temi sono fortemente interconnessi.

Buona parte della popolazione, oggi 2025, è frastornata dagli eventi susseguenti lo stato di guerra permanente. Anch'io rifletto con difficoltà sulle sorti future di una umanità alla deriva, sull'orlo del baratro nucleare e climatico.

Si profilano all'orizzonte scenari già vissuti in altri tempi, peggiori in termini quantitativi. Mi trovo a ricordare un "Invariante storico" su cui sto elaborando un piccolo saggio, che provvederò a inoltrare tramite il Sito www.comunita.net; questo luogo di riflessione vive grazie al lavoro già svolto dal tuo valido ruolo di Presidente di Anthropos, da tutti gli Associati e, soprattutto da Anna Murmura, che ha preso a cuore il Tema della Pace.

Sappiamo che molte organizzazioni internazionali, comprese il Vaticano e l'Unesco, hanno intrapreso iniziative per avviare le Scuole di Pace.

Anthropos è stato un luogo di incubazione molto fertile, lo dovranno riconoscere in futuro.

Sul fronte dei contenuti, lo schema riduttivo dell'Invariante storico che mi guida si riassume nei trattati tra nazioni : **Cicerin / Rathenau, Molotov / Ribbentrop, Merkel / Putin.**

Con l'aggravante che le guerre non sono state evitate e che quelle in atto e future rischiano di diventare più che catastrofiche, apocalittiche.

Le situazioni delle organizzazioni interne ad ogni Stato / Nazione, basate su servizi segreti e sui corpi diplomatici, si stanno rivelando fallimentari. Prevalgono espliciti gruppi di potere più che assoluto, fuori da ogni controllo popolare.

Siamo in pieno paradosso di Esopo. Di fronte a tigri fameliche, c'è poco da scherzare; e non bastano i campanellini di allarme, che nessuno è in grado di fare funzionare.

Ormai orde esigue, ma potentissime, di barbari interni depredano il Pianeta e applicano la Scienza alle Tecnologie della morte, piuttosto che alle speranze dei Popoli, soprattutto quelli emarginati e pure turlupinati con il fantasma della libertà. Luis Buñuel *docet*.

Quanto all'ONU, i Dominanti delle Nazioni hanno fatto di tutto per vanificarne le strutture operative, dietro l'ipocrisia della retorica pacificante, enunciata in malafede.

Ritengo che sia giunto il momento di affrontare il problema generale, di come nascono i rapporti occulti, che vanificano ogni tentativo di porre fine allo stato di guerra permanente. Nonostante gli sforzi che le varie organizzazioni internazionali vanno proponendo, senza successo.

Per non dire di Papa Francesco, ed ora di Papa Leone XIV, inascoltati dai suoi stessi seguaci, sedicenti cristiani. Traditi anche da quei fratelli maggiori che invocano divinità aliene, che dichiarare barbare e genocide è veramente poco; e da quei fratelli minori, che, usciti dal deserto coi cammelli, navigano a gonfie vele su un mare di petrolio, con cui ormai appestano la Terra.

Nella civiltà europea, quel poco che resta delle grandi illusioni del passato, ormai sta nelle mani dei pochi che possono coniugare saperi religiosi e cultura scientifica; che sappiano recuperare, proporre e costruire i modelli dei nostri Autori-Cardine del passato.

Dopo tutto l'Europa resta l'unico luogo dove inconsciamente buona parte della popolazione mondiale desidera vivere.

L'eredità di Atene e di Roma ancora può essere messa a frutto, nonostante le guerre fratricide del passato, da cui sembravamo usciti.

Rileggendo il Testo di Gaetano Filangieri (Allego un brevissimo sunto della Introduzione) ho sentito l'impulso interno della mia intelligenza emotiva indurmi ad operare per raccogliere i materiali documentali, per divulgarli.

Impulso emotivo che mi ha portato a trattare il tema e a proporre il progetto.

Dalle riflessioni precedenti emerge il Tema che propongo e che si riassume in :
Tema portante generale : **La Normazione sociale. Metodi religiosi e Metodi scientifici.**
Temi specifici, da sviluppare intorno alla proposta che ANTHROPOS potrebbe assumere come processo di civilizzazione progressiva, possono essere messi intorno ad un baricentro operativo: **Promuovere ed attivare il Servizio civile universale.**

Un Modello di Scienza applicata alla Normazione :

Il Testo base di Gaetano Filangieri: La Scienza della Legislazione.

Redazione: Gruppo di Lavoro : Scrugli, Mirante Marini, Murmura, Cutri + Altri

Struttura Base : Seminari ANTHROPOS.

Relatori : Da selezionare

Riferimenti Biografici e Bibliografici :

Da Zaleuco a Filangieri, fino alla Costituzione IT, in ambito europeo.

[Montesquieu - Wikipedia](#) (1689-1755) - [Adam Smith - Wikipedia](#) (1723-1790)

- [Gaetano Filangieri - Wikipedia](#) (1753-1788)

- https://it.wikipedia.org/wiki/Alessandro_Manzonei (1785-1873).

Sito CTR : *Incipit* www.filangieri.eu, in revisione.

Cordiali saluti da

Bruno Cutri

Dal Testo “La Scienza della Legislazione” di [Gaetano Filangieri](#).

Introduzione

Quali sono i soli oggetti, che hanno fino a questi ultimi tempi occupati i sovrani di Europa?

Un arsenale formidabile, un' artiglieria numerosa, una truppa ben agguerrita. Tutti i calcoli, che si sono esaminati alla presenza de' principi, non sono stati diretti che alla soluzione d'un solo problema: **trovar la maniera di uccidere più uomini nel minor tempo possibile**. Si è proposta per oggetto di premio la scoperta d'una evoluzione più micidiale.

Non si è pensato a premiare l' agricoltore, che ha tirati due solchi nel mentre che gli altri non ne tirano che un solo: ma si è raddoppiato il soldo all' artigliere, che ha avuta l'arte di caricare un cannone fra lo spazio di quattro secondi.

Noi ci siamo addestrati tanto in un mestiere così distruttore, che noi siamo in istato di distruggere ventimila uomini fra lo spazio di pochi minuti. La perfezione dell' arte la più funesta all' umanità ci fa vedere senza dubbio un vizio nel sistema universale de' governi. È più d'un mezzo secolo, che la filosofia declama contro questa mania militare, è più d'un mezzo secolo che i filosofi si affaticano per richiamare le mire de' principi agli oggetti più utili; e dopo Montesquieu, non ci è stato scrittore che non abbia intimata agli uomini la necessità d'una riforma nella legislazione: Quasi tutti gli scrittori d' un secolo, dice un grand'uomo, poeti, oratori e filosofi, sono trascinati e ristretti da ciò che li circonda.

La natura in ogni epoca imprime, per così dire, il medesimo suggello a tutte le anime, e i medesimi oggetti ispirano loro le medesime idee. La legislazione è oggi questo oggetto comune di coloro che pensano. Gli errori della giurisprudenza ci circondano : ogni scrittore procura di rilevarli, e da un'estremità dell' Europa all' altra non si sente altro che una voce, la quale ci dice che le leggi del Lazio non giovano più all' Europa.

Queste tante voci riunite, questo strepito universale, questo grido della ragione e della filosofia è finalmente giunto fino ai troni.

La scena si è mutata, ed i principi han cominciato a conoscere che la vita e la tranquillità degli uomini merita maggior rispetto; che ci è un altro mezzo indipendente dalla forza e dalle armi, per giugnere alla grandezza; che le buone leggi sono l'unico sostegno della felicità nazionale; che la bontà delle leggi è inseparabile dall' uniformità, e che questa uniformità non si può ritrovare in una legislazione, fatta tra lo spazio di ventidue secoli, emanata da diversi legislatori, in diversi governi, a nazioni diverse, e che partecipa di tutta la grandezza de' Romani e di tutta la barbarie de' Longobardi.

Si sarebbe senza dubbio dato un gran passo nello spazio della felicità de' popoli, dimostrando solo ai sovrani, che la legislazione merita una riforma. Ma si è anche dato un altro passo che più c'interessa: si sono tolti gli ostacoli . Il popolo non è più schiavo, ed i nobili non ne sono più i tiranni. Il dispotismo ha bandita nella più gran parte dell' Europa l'anarchia feudale, ed i costumi hanno indebolito il dispotismo. Se prima non si urtava la gran macchina de' feudi, niuna riforma utile era da sperarsi nelle leggi. Nel mentre che la più gran parte del genere umano era la più avvilita; nel mentre che tutti i dritti erano incerti, che la spada teneva il luogo della giustizia, che le oppressioni regnavano da per tutto, perché coloro che dovevano ubbidire alle leggi, erano più forti di colui che l'emanava; nel mentre che gli odii inevitabili tra vicini gelosi e deboli, mettevano da per tutto gli argini, ed impedivano la comunicazione; nel mentre che ogni città, ogni paese era separato, come si sarebbe mai potuto intraprendere una riforma nelle leggi ? come maneggiare tanti interessi opposti ? chi avrebbe ardito fra le tenebre d'un governo militare, superstizioso e feroce di mirare un oggetto così complicato ? chi avrebbe potuto combinare tanti rapporti? I re privi della maggior parte delle loro prerogative erano troppo deboli per sostenerla. I nobili, che avevano rotto quel nodo che gli univa allo Stato, erano troppo potenti per soffrire una riforma che doveva prima d' ogni altro cadere sui dritti che si erano usurpati : e il resto de' cittadini degradato ed avvilito era troppo ignorante per ispirarla e per dirigerla.

Nota : Principio della legislazione si può calcolare dall'anno 303 di Roma, allorché furono emanate le leggi delle XII Tavole .

È cosa strana : fra tanti scrittori che si sono consacrati allo studio delle leggi, chi ha trattata questa materia da solo giureconsulto, chi da filologo, chi anche da politico, ma non prendendo di mira che una sola parte di questo immenso edificio; chi, come Montesquieu, ha ragionato piuttosto sopra quello che si è fatto, che sopra quello che si dovrebbe fare; ma niuno ci ha dato ancora un sistema compiuto e ragionato di legislazione, niuno ha ancora ridotta questa materia ad una scienza sicura ed ordinata, unendo i mezzi alle regole, e la teoria alla pratica.

Questo è quello che io intraprendo di fare in quest' opera che ha per titolo :
La Scienza della Legislazione.

Quest' opera sarà divisa in sette libri. Nel primo libro si esporranno le regole generali della scienza legislativa; nel secondo si parlerà delle leggi politiche ed economiche; nel terzo si parlerà delle leggi criminali; nel quarto libro si svilupperà quella parte della scienza legislativa che riguarda l'educazione, i costumi e l'istruzione pubblica; nel

quinto libro si parlerà delle leggi che riguardano la religione; nel sesto di quelle che riguardano la proprietà; nel settimo ed ultimo libro finalmente si parlerà di quelle leggi che riguardano la patria potestà, ed il buon ordine delle famiglie. La molteplicità degli oggetti, che riguarda quest' opera, mi obbliga a premetterne un piano.

Questa sarà una dipintura complicata, nella quale le figure saranno piccolissime, ma distinte.

PIANO RAGIONATO DELL' OPERA.

In ogni facoltà bisogna premettere alcuni dati che sono come la base dell' edificio che si vuole innalzare. **CONSERVAZIONE E TRANQUILLITÀ.**

Questo è il primo dato, e questo, e non altro, è l'oggetto unico ed universale della scienza della legislazione.

Da' semplici principii della riunione degli uomini, e dalla natura istessa dell' uomo noi dedurremo questa verità preliminare che nella scienza del governo è quel punto, al quale debbono andare a finire tutti i raggi che si vogliono tirare dalla circonferenza del cerchio.

Ma l'uomo non può conservarsi senza mezzi , né può esser tranquillo, se non è sicuro di non poter essere molestato. Possibilità dunque d'esistere, e d'esistere con agio; libertà d' accrescere, migliorare e conservare la sua proprietà; facilità nell' acquisto de' generi necessari o utili pel comodo della vita; confidenza nel governo; confidenza ne' magistrati; confidenza negli altri cittadini; sicurezza di non poter esser turbato operando secondo il dettame delle leggi : questi sono i risultati del principio universale della conservazione e della tranquillità.

Ogni parte della legislazione deve dunque corrispondere ad uno di questi risultati. Ogni legge che non reca alla società uno di questi beneficii è dunque inutile.

Non si dovranno maravigliare coloro che leggeranno questo libro, se vedranno trattati alcuni di questi oggetti, dopo che l'autore dello Spirito delle Leggi ne ha così diffusamente parlato. Quando essi perverranno a questa parte della mia opera, si avvedranno che lo scopo che io mi propongo è tutto diverso da quello di quest' autore.

Montesquieu cerca in questi rapporti lo spirito delle leggi, ed io vi cerco le regole.

Egli procura di trovare in essi la ragione di quello che si è fatto, ed io procuro di dedurne le regole di quello che si deve fare.